

News – 31/05/2022

## DDL Concorrenza – Modifiche al testo originario in materia di affidamenti in house

**Nel testo aggiornato del DDL Concorrenza, approvato dal Senato, presenti una serie di rilevanti modifiche rispetto al testo originario**

Rispetto al testo originario proposto dal Governo, il testo aggiornato del DDL Concorrenza, approvato dalla Commissione Industria e successivamente anche dal Senato in data 30.05.2022, contiene novità sui temi dell'affidamento in-house e della costituzione di nuove società partecipate.

Il DDL, in attesa della seconda lettura della Camera **non contiene più l'originario obbligo in capo agli enti locali, negli appalti sopra soglia comunitaria, di giustificare con una motivazione anticipata e qualificata la scelta di ricorrere alla gestione in house invece che ad una gara in regime concorrenziale**. Tale obbligo, previsto nel testo originario del DDL, viene invece rimosso, mantenendo dunque in vigore il regime standard previsto dall'art. 192 comma 2 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici). Tale articolo, si ricorda, prevede esclusivamente una motivazione da apporre nel provvedimento di affidamento in-house ad opera degli enti locali, contenente le ragioni del mancato ricorso al mercato e i benefici per la collettività provenienti dalla forma di gestione prescelta.

La misura così come modificata, inevitabilmente, coincide con un regime meno stringente e meno vincolante per gli enti locali, in grado di continuare a disporre affidamenti in-house con motivazioni ex post. Viene inoltre specificato che qualora gli enti locali decidano di abbandonare il sistema in-house per affidare i servizi a nuovi soggetti esterni, essi **saranno tenuti a valorizzare “misure di tutela dell'occupazione”**, anche mediante l'impiego di clausole sociali.

Rispetto alle gare in regime di concorrenza, è inoltre previsto **un nuovo sistema di monitoraggio dei costi ai fini del mantenimento degli equilibri di finanza**. Tale sistema era previsto nella bozza iniziale del testo del Governo solo per gli affidamenti in-house.

Sono intercorse modifiche anche relativamente al tema della costituzione di nuove società pubbliche e all'acquisizione di partecipazioni da parte della pubblica amministrazione. Il testo del DDL prevedeva originariamente, in caso di costituzione o di acquisizione di partecipazioni, un parere preventivo obbligatorio e vincolante emanato da parte della Corte dei Conti entro sessanta giorni; nel testo modificato **tale parere permane, ma viene indicato che l'amministrazione, motivando la scelta e dandone pubblicità sui propri canali istituzionali, può procedere anche con valutazione contraria**.

Il testo del DDL, dopo il voto finale del Senato, verrà affrontato dalla Camera a partire dalla seconda metà di giugno.